

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1190 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

Questo lunedì 26 **del mese di** luglio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2021/1253 del 20/07/2021

Struttura proponente: SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA
L.R. 30 LUGLIO 2015, N. 13 E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Sergio Monti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*, ed in particolare l'art. 3 della legge regionale che conferma la delega in capo ai Comuni circa l'esercizio delle funzioni in materia sismica;
- l'art. 35 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 *"Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018"*, che in attuazione dell'art. 3, comma 8 della L.R. 19/2008 e dell'art. 21, comma 3, della L.R. n. 13/2015, fissa al 31 dicembre 2018 il termine ultimo per la cessazione dell'avvalimento delle strutture tecniche regionali e la conseguente gestione autonoma delle funzioni sismiche a cura dei Comuni;
- l'art.15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, che al comma 2 lett. b) dispone che alla Regione compete *"l'autorizzazione sismica degli interventi di rilievo sovracomunale definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale, che riguardino gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003"*;

Viste, inoltre:

- la D.G.R. 2 novembre 2009, n. 1661 *"Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso"*;
- la D.G.R. 19 novembre 2018, n. 1934 *"Approvazione di atto di indirizzo recante "Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n. 19 del 2008"*;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1814 *"Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi strutturali in zone sismiche, di cui all'articolo 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in adeguamento alle Linee Guida approvate con il Decreto del*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 aprile 2020”;

Considerato che:

- la piena attuazione della delega delle funzioni sismiche alle Strutture tecniche comunali e le modifiche dei procedimenti amministrativi introdotte con la DGR 1814/2020 rendono necessario prevedere, nel caso di strutture che presentano particolari caratteristiche di interesse e di complessità strutturale, una attività di coordinamento e di verifica degli interventi medesimi svolto a livello regionale;
- il controllo sulle opere di interesse sovracomunale è stato svolto, nelle more della predisposizione dell'atto che le individui analiticamente dalle Strutture regionali, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 13/2015;
- appare opportuno con il presente atto provvedere, in attuazione dell'art. 15, comma 2, lett. b della L.R. 13 del 2015, all'individuazione analitica degli interventi strutturali rientranti nella categoria delle opere sovracomunali e all'indicazione delle Strutture Tecniche regionali preposte al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva o al parere di merito sui progetti sottoposti a deposito e rientranti nel controllo a campione;

Tenuto conto dell'esperienza in materia sismica delle Strutture tecniche territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che, fino alla cessazione dell'avvalimento da parte dei Comuni, svolgevano il ruolo di "Strutture tecniche competenti in materia sismica", per le quali continua ad operare la disposizione di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. 19 del 2008;

Considerata la necessità di garantire istruttorie omogenee, tempestive e prioritarie per interventi riguardanti strutture sanitarie, e che le stesse richiedono competenza ed esperienza in merito alle specifiche caratteristiche e prestazioni che tali costruzioni devono possedere e garantire;

Considerata, inoltre, l'esperienza che il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli ha acquisito su tali costruzioni, a partire dagli interventi post sisma 2012, inerenti sia le opere provvisorie e di pronto intervento, che gli interventi di riparazione miglioramento e adeguamento degli edifici esistenti, nonché gli interventi di nuova costruzione;

Viste altresì:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29.12.2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 468 del 10.04.2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 111 del 28/01/2021 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'atto di indirizzo "Individuazione degli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e

disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

L'atto di indirizzo, in particolare, si compone:

- dell'elenco di "Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale" di cui all'Elenco A - opere di interesse sovracomunale;

- dell'elenco di "Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso" di cui all'Elenco B - opere di interesse sovracomunale;

2. di individuare quali Strutture regionali preposte al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale:

- le Strutture tecniche territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per le costruzioni di cui agli Elenchi A.I - opere di interesse sovracomunale e B - opere di interesse sovracomunale dell'Allegato 1;

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per le costruzioni di cui all'Elenco A.II - opere di interesse sovracomunale dell'Allegato 1;

3. di stabilire che le previsioni del presente atto trovano piena applicazione per i procedimenti avviati in data successiva alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente provvedimento, ovvero quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- sia depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso lo Sportello Unico comunale;

- sia stata presentata istanza di autorizzazione sismica nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente;

4. di stabilire che venga svolta una attività di monitoraggio sull'applicazione del presente atto di indirizzo a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, con cadenza biennale;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative vigenti.

6. di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1**Individuazione degli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.****Interventi di interesse sovracomunale**

Come previsto dall'art. 15 della L.R. 13 del 2015, le opere di rilevanza sovracomunale sono comprese tra quelle individuate negli elenchi di categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco di categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati con DGR 1661 del 2009.

Sono escluse dall'elenco delle opere di interesse sovracomunale quelle che, secondo le disposizioni *dei commi 2-ter⁽¹⁾, 2-quater⁽²⁾ e 2-quinquies⁽³⁾ all'art. 5 del DL 136/2004 (novellato dall'art. 10, comma 7 bis, del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020)* si configurino di interesse statale.

Si valuta che, al fine di individuare, all'interno di detta categoria gli interventi di interesse sovracomunale, occorre tenere in considerazione una o più delle seguenti circostanze:

- a. destinazione d'uso tale da interessare potenzialmente un bacino di utenza superiore a quello del territorio comunale nel quale è posta l'opera;
- b. utilizzo di sistemi costruttivi diversi da quelli disciplinati dalle norme tecniche per le costruzioni vigenti, e per i quali l'idoneità deve essere comprovata da una dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'art. 52, comma 2 del DPR 380/2001, dal Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (§ 4.6 del DM 17 gennaio 2018 di “*Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”*”);

¹ 2-ter. Al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018, ovvero alle norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 26 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 dell'8 luglio 2014. **L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.** I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130. Con la stessa modalità di cui al terzo periodo sono depositati le varianti di carattere sostanziale regolarmente approvate e i documenti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché agli articoli 65, comma 6, ove applicabile, e 67, commi 7 e 8-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

² 2-quater. In relazione ai progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, approvati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, l'accertamento della conformità di detti progetti alle norme tecniche di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 è effettuato entro il 31 dicembre 2021, previa richiesta da parte delle stazioni appaltanti da presentare entro il 31 dicembre 2020 e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per i lavori di importo superiore a 50 milioni di euro e dai comitati tecnici amministrativi istituiti presso i provveditorati interregionali per le opere pubbliche per i lavori di importo inferiore a 50 milioni di euro. Qualora il lavoro pubblico di importo inferiore a 50 milioni di euro presenti elementi di particolare rilevanza e complessità, l'accertamento di cui al primo periodo è effettuato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici su richiesta motivata del provveditore interregionale per le opere pubbliche.

³ 2-quinquies. **In caso di esito positivo, l'accertamento di cui al comma 2-quater produce i medesimi effetti degli adempimenti e dell'autorizzazione previsti dagli articoli 93 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, dall'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e dagli articoli 17, 18 e 19 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.** I progetti corredati dall'accertamento positivo di cui al comma 2-quater sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130. Con la stessa modalità di cui al secondo periodo sono depositati le varianti di carattere sostanziale regolarmente approvate e i documenti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché agli articoli 65, comma 6, ove applicabile, e 67, comma 7 o comma 8-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

- c. adozione di ipotesi di progetto che necessitino di una trattazione non usuale tra quelle ordinarie e per le quali la Struttura tecnica comunale valuti, in accordo con la Struttura regionale, di chiedere il supporto della medesima in considerazione della complessità progettuale (ad esempio nel caso di utilizzo di tecniche innovative).

Al fine di svolgere il monitoraggio degli interventi di rilevanza sovracomunale, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà a censire gli interventi presentati, rilevando le caratteristiche che li contraddistinguono, quali ad esempio: destinazione d'uso, riferimento agli elenchi A - opere di interesse sovracomunale e B - opere di interesse sovracomunale di seguito riportati, tipologia di intervento previsto e procedimento amministrativo adottato, bacino di utenza (a), sistema costruttivo (b).

Tipologia di intervento

Gli interventi su opere di interesse sovracomunale, sia in zone a media sismicità che a bassa sismicità, possono riguardare opere di proprietà pubblica e/o privata, di nuova costruzione o esistenti. In quest'ultimo caso si configurano, ai sensi del § 8.4 delle Norme tecniche per le costruzioni vigenti, interventi:

- di riparazione o intervento locale,
- di miglioramento,
- di adeguamento.

A tal fine, si allegano i seguenti elenchi:

- **Elenco A – opere di interesse sovracomunale** “*Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale*”;
- **Elenco B – opere di interesse sovracomunale** “*Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso di rilevanza sovracomunale*”;

(per una maggiore chiarezza di lettura sono state conservate le nomenclature utilizzate nella DGR 1661/2009).

Presentazione degli interventi

L'istanza di autorizzazione sismica o il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture degli interventi di rilevanza sovracomunale dovranno essere trasmessi allo Sportello Unico comunale di competenza, secondo le disposizioni della L.R. 19 del 2008, che, nel rispetto delle previsioni di legge, provvederà a trasmetterli alla Struttura tecnica regionale di competenza.

Rimborsi forfettari

Gli importi dovuti ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19 del 2008, a titolo di rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, come individuati nelle Tabelle A e B della DGR 1934 del 2018, dovranno essere versati con le medesime modalità indicate nella delibera stessa. Il versamento del rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n.367409, codice IBAN IT18C076010240000000367409, intestato a Regione Emilia-Romagna Presidente Giunta regionale e riportare la causale "L.R. n. 19 del 2008 - Rimborso forfettario per istruttoria della progettazione strutturale" oltre alle indicazioni necessarie ad individuare inequivocabilmente la pratica cui si riferisce il versamento stesso.

Elenco A.I – opere di interesse sovracomunale

di competenza delle Strutture tecniche territoriali dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

<i>Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale</i>	
A2	CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE
	A2.1 - STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
	A2.1.1 - Sedi della regione, delle province
	A2.1.2 - Agenzia regionale di protezione civile, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
	A2.1.3 - Centri funzionali e di coordinamento di protezione civile (es. DI.COMA.C, COR, CCS, COM, COC, CUP, ecc.)
	A2.1.4 - Strutture regionali, provinciali, adibite all'attività logistica per il personale, i materiali e le attrezzature; edifici destinati all'informazione e all'assistenza alla popolazione individuati nei piani provinciali di protezione civile
	A2.3 - OPERE INFRASTRUTTURALI
	A2.3.1 - Strutture connesse con l'approvvigionamento, il deposito e la distribuzione dell'acqua potabile (es.dighe, serbatoi ecc.)
	A2.3.2 - Strutture connesse con la produzione, il deposito, il trasporto e la grande distribuzione di materiali combustibili e di energia elettrica, di importanza critica, individuati nei piani provinciali di protezione civile (sono escluse le reti)
	A2.3.3 - Strutture destinate alle comunicazioni e alla trasmissione di dati e informazioni per la gestione dell'emergenza, individuate nei piani provinciali di protezione civile
A2.3.4 -Ponti e opere d'arte significative annesse alle strade classificate di tipo A e B ai sensi del D.Lgs 285/1992 e s.m, costituenti la rete viaria di interesse regionale	
A2.3.5 - Ponti e opere d'arte appartenenti a reti ferroviarie regionali di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, individuate nei piani provinciali di protezione civile	
A2.3.6 - Stazioni aeroportuali, eliporti, porti, stazioni marittime e grandi stazioni ferroviarie individuate nei piani provinciali di protezione civile	

Elenco A.II – opere di interesse sovracomunale

di competenza del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

<i>Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale</i>	
A.2	CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE
	A2.2 - STRUTTURE SANITARIE
	A2.2.1 - Ospedali

Elenco B – opere di interesse sovracomunale

di competenza delle Strutture tecniche territoriali dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

<i>Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso di rilevanza sovracomunale</i>	
B2	CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE
B2.1 - STRUTTURE CON AFFOLLAMENTI SIGNIFICATIVI	B2.1.1 - Scuole secondarie centri di formazione professionale
	B2.1.3 - Strutture universitarie
	B2.1.4 - Strutture fieristiche, esercizi cinematografici di interesse sovracomunale ⁽⁴⁾ , teatri, auditorium, discoteche, musei, biblioteche
	B2.1.5 -Stadi ed impianti sportivi ⁽⁵⁾ aventi capienza ≥ 4.000 persone per gli spazi chiusi e ≥ 10.000 persone per gli spazi aperti
	B2.1.6 - Chiese ed edifici aperti al culto
	B2.1.8 - Grandi e medie strutture di vendita che, per dimensionamento e collocazione, assumono rilevanza sovracomunale ricomprese all’interno degli ambiti territoriali sovracomunali rilevanti ai fini della programmazione commerciale ⁽⁶⁾
B2.2 - OPERE INFRASTRUTTURALI	B2.2.1 - Ponti sulle strade provinciali
	B2.2.2 - Stazioni e infrastrutture ferroviarie di competenza regionale, stazioni tramviarie, dei bus e della metropolitana
	B2.2.3 - Dighe, invasi artificiali con sbarramenti, individuati nei piani provinciali di protezione civile
B2.3 - STRUTTURE CON ATTIVITA' PERICOLOSE PER L'AMBIENTE	B2.3.1 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del DLgs n. 334 del 17 agosto 1999, individuati nei piani provinciali di protezione civile
	B2.3.2 - Altre strutture individuate nei piani provinciali di protezione civile (quali discariche, inceneritori) il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di danni ambientali

⁴ L.R. 28 luglio 2016, n. 12 “Disciplina della diffusione dell’esercizio cinematografico”, art. 2, comma f) “per esercizio cinematografico di interesse sovracomunale, la sala, multisala o arena con un numero di posti superiore a cinquecento o con un numero di schermi superiore a tre nei comuni fino a trentamila abitanti, la sala multisala o arena con un numero di posti superiore a ottocento o con un numero di schermi superiore a quattro nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti.

⁵ “Regolamento degli stadi della lega nazionale professionisti” per partite di serie A fissa 20.000 posti, per la serie B i posti scendono a 10.000; il D.M. 6 giugno 2005 prevede due principali suddivisioni, ossia capienze > 10.000 per gli spazi aperti e capienze > 4.000 per gli spazi chiusi.

⁶ L.R. 5 luglio 1999, n. 14 “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sergio Monti, Responsabile del SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1253

IN FEDE

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1253

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1190 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando